LA GIOIA DI MARIA DI NAZARET

Rallegrati piena di Grazia, il Signore è con te

Fermiamoci a guardare questa immagine, sono Elisabetta e Maria, entrambe hanno ricevuto la visita dell'Angelo Gabriele, entrambe custodiscono un segreto che viene da Dio, attento amante del suo popolo… Proviamo a riconoscere le emozioni che vediamo nell'immagine.

_____

_____

Per la preghiera

- Benedetto il Signore che viene a visitare il suo popolo e porta salvezza.
- Benedetto il Signore che viene a visitare il suo popolo per *fare* misericordia.
- Benedetto il Signore che viene a visitarci per ricordarci la sua Allenza: *"a mia immagine vi ho creato. Il mio Spirito è in voi, a voi faccio Grazia ogni giorno della vita".*



Leggendo il vangelo secondo Luca.

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, [27]a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. 28Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te".

Rallegrati come Dio stesso si rallegra, partecipa alla sua gioia, perché si compie il desiderio del suo cuore. Rallegrati, gioisci è un imperativo: Dio comanda la gioia. E Maria è il nuovo tempio che contiene la luce di Dio.

L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. [31]Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Davanti a delle parole difficili da comprendere, che ci turbano, abbiamo bisogno di un segno che ci aiuti a capire, ad accogliere…l'azione di Dio, il suo sguardo sulla storia dell'umanità.

Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: 37nulla è impossibile a Dio".

[38]Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei.

Il desiderio di vedere come si muove l'annuncio dell'Angelo muove i passi di Maria

Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: **«Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?** Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E **beata colei che ha creduto** nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Maria, che crede alla Parola che le è stata donata, va in fretta mossa da gioia e premura di prendersi cura. E questo segno diventa confidenza, benedizione, dono del segreto della visita ricevuta da entrambe, condivisione di una gioia che spalanca il cuore alle capriole: Giovanni esulta e Elisabetta fa diventare parola questo sussultare.

Sussultare che è contagioso perché anche il cuore di Maria fa le capriole, si spalanca alla preghiera.

Allora Maria disse:
«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Dice Maria:
Vedo la realizzazione di una promessa, vedo con i miei occhi,
sento nella mia carne il senso della Creazione e della storia.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e santo è il suo Nome:
di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.

Riesco a leggere in me e nella storia del mio popolo l'azione di Dio,
contemplo la sua grandezza, mi meraviglio del grande amore che ha per noi piccole creature, ma infinitamente amate.

Ha spiegato la potenza del suo braccio:
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Contemplo la potenza del suo braccio, il dono della sua Alleanza,
come non dimentica l'invocazione dei suoi poveri e entro nella danza dello Spirito

Maria rimase nella casa di Elisabetta e Zaccaria circa tre mesi, poi tornò a casa sua, a Nazaret.



Provo scrivere quali sono i motivi della gioia di Maria

_____

_____

_____

_____

_____

_____